

“LE IDI DI...OTTOBRE”



CHI VOTEREMO?



ARCADIA

APOCALIST

FACTOTUM

IDEALISTA

KAIROS

OUTSIDER

PRIMO PIANO

SIMMACHIA

“Poi l'estate svanisce e passa, e arriva ottobre. Si fiuta l'umidità, si sente una chiarezza insospettabile, un brivido nervoso, una veloce esaltazione, un senso di tristezza e di partenza”. Ho deciso di darvi il benvenuto in questo nuovo anno scolastico con una citazione di Thomas Wolfe (scrittore statunitense). Benvenuti a tutti, a chi dovrà affrontare la maturità e spera che questo sia il suo ultimo anno scolastico, un anno che presto rimpiangerà, a chi invece ha appena svolto la prima versione di greco della sua vita e gli sembra di essere così lontano dalla maturità, una meta che pare assai lontana e difficilmente raggiungibile e soprattutto benvenuto anche a chi, sebbene arrivato da poco, già non veda l'ora di uscire. Come sopracitato, l'estate è svanita e con essa anche la nostra spensieratezza, ma il peggio l'abbiamo già affrontato: settembre, che ha sempre il retrogusto della fine e dell'inizio, sempre un concentrato di “è tempo di fare”. Un punto in mezzo a tutto il resto. Adesso siamo a fine ottobre e veniamo richiamati all'ordine, alla diligenza e allo studio. Ma tutto ciò ha i suoi lati positivi, no? A chi non piace fare di tutto per suggerire al compagno di banco o entrare in classe la mattina con la consapevolezza che, qualsiasi cosa accada, non sarà solo, ma avrà i propri compagni di classe che con

il tempo imparerà ad apprezzare per ciò che sono. Ormai la vita scolastica di tutti i giorni è ripresa a pieno ritmo e, tra interrogazioni e compiti in classe, ci ritroviamo a dover scegliere chi pensiamo che possa rappresentarci nel migliore dei modi. Sento e vedo gli animi degli studenti, grandi e piccoli, vogliosi di votare i nuovi rappresentanti d'istituto. Tra di noi c'è chi sta per uscire dalla scuola e chi è appena entrato, ma è un ottobre che porta novità a tutti, anche ai “veterani”, infatti quest'anno, per evitare voti dati a caso per mancanza di informazione, abbiamo deciso di far uscire un numero speciale, dedicato interamente alle elezioni e a cosa hanno da dirci le 8 liste in lizza per rappresentare gli studenti. Ogni capolista, 8 in totale, ha avuto il suo spazio, ha potuto rispondere come meglio credeva a 7 domande uguali per tutti. Inoltre sul sito web del giornalino abbiamo deciso di caricare delle dichiarazioni di ogni capolista, per far sì che il vostro e il nostro sia un voto consapevole. Vorrei augurarvi un buon anno scolastico e ricordarvi che il voto di ognuno di voi è molto importante ed infine esortarvi a votare con giudizio per una scuola migliore.

Caterina D'Amico (3E)



Perchè avete deciso di dare questo nome alla lista?

Simmachia: Il nome deriva dal greco, precisamente dal verbo *symmachomai*, combattere insieme. La 'simmachia' era quell'alleanza militare che vincolava le *poleis* all'aiuto reciproco per combattere il nemico. In senso traslato alla realtà delle scuole, è una collaborazione tra più Licei di Roma per raggiungere un obiettivo comune: il sentimento di appartenenza non soltanto alla propria scuola, ma ad un gruppo sempre più allargato di studenti.

Outsider: Il nome Outsider è stato scelto perché riteniamo di essere un po' fuori dagli schemi, molto differenti rispetto a tutte le altre liste che da anni ormai hanno voluto avere un'identità ben precisa in questa scuola. Abbiamo presentato la lista all'ultimo momento, siamo infatti delle persone che non prendono "troppo sul serio" questa cosa da pensarci così tanto, noi abbiamo detto: «Dai facciamolo!», è una cosa nata all'ultimo. Infatti per noi Outsider significa essere una piccola lista senza una grande organizzazione alle spalle, che però può dire la sua al Consiglio d'Istituto e non ha paura di farlo.

Primo piano: A nostro parere, gli studenti e le loro idee devono essere in primo piano. Quindi "primo piano" per la rilevanza che hanno le idee degli altri e che noi vogliamo riconoscerli.

Apocalist: Vogliamo scatenare l'Apocalisse.

Arcadia: La scelta del nome si è rivelata piuttosto difficile. Abbiamo scelto *Arcadia* perché è la regione greca in cui non esistono i contrasti e vige l'armonia, che dovrebbe essere presente anche in una scuola. A questa armonia si giunge attraverso la sfida, lo insegna anche Virgilio nelle *Bucoliche*; noi infatti in questo momento stiamo conducendo una sfida, che è studentesca, il cui obiettivo è quello di vedere una scuola coesa, unita: una scuola in armonia.

Factotum: Questa lista è presente al Giulio Cesare già dall'anno scorso. *Factotum* rappresenta quella che è la nostra attitudine, quella di vedere ogni obiettivo realizzarsi. Vogliamo che le idee da noi promosse siano portate a compimento.

Kairòs: 'Kairòs' in greco vuol dire momento giusto, opportunità, e noi pensiamo che sia il momento di dare una svolta a questa scuola. Inoltre credevamo fosse interessante dare un'impronta classica al nome della lista.

Idealista: Riteniamo che senza un'idea non si vada da nessuna parte e noi ne abbiamo molte.





Quali sono i punti di forza della vostra campagna?

Outsider: I punti di forza sono la coesione che c'è tra noi, l'affinità di idee e quindi la condivisione degli stessi ideali. Sappiamo ciò che vogliamo, siamo persone sempre attive e puntiamo sulla nostra capacità di interagire e far divertire: non vogliamo costringere i ragazzi a partecipare a iniziative poco interessanti.

Primo Piano: I nostri punti di forza usciranno nel programma, ma principalmente daremo più spazio alle idee degli studenti tramite un numero anonimo a cui rivolgersi per far presenti le proprie idee alla preside attraverso noi.

Apocalist: Il fatto che vogliamo creare un luogo nel quale sentirsi felice, in cui gli studenti possano vivere più serenamente.

Arcadia: Il nostro punto di forza è il confronto, possibile solo grazie alla partecipazione attiva di ogni studente, ginnasiale e liceale. Noi desideriamo che la scuola migliori e vorremmo vedere le nostre proposte realizzarsi indipendentemente dalla nostra vittoria. È la dimostrazione di come ogni studente possa contribuire fattivamente anche in maniera individuale.

Factotum: Avere numerose e interessanti proposte, che siamo sicuri interesseranno gli studenti.

Kairòs: Il nostro punto di forza fondamentale è rispondere alle esigenze degli studenti. Essendo inoltre la nostra una lista interna alla scuola, che non si presenta in altri istituti, pensiamo di poter dare un tocco di autenticità al Giulio Cesare.

Idealista: Sicuramente l'essere una lista presente anche in altre scuole con cui ovviamente collaboreremo. Inoltre abbiamo una serie di progetti che portiamo avanti da molto tempo e che ci dedicheremo a realizzare.

Simmachia: Le proposte di quest'anno sono molto concrete. Per quanto riguarda quelle di ambito culturale, saranno previste alcune ore per frequentare corsi di orientamento con professori universitari utili per il futuro degli studenti dell'ultimo anno. Parte di quest'orientamento sarà invece dedicato all'*Exchange Year*, per i ragazzi interessati ad intraprendere l'esperienza di studi all'estero.





Che novità pensate che le vostre idee possano portare al Giulio Cesare?



Primo Piano: Daremo più rilevanza alla Biblioteca come ambiente di studio. È una novità perché gli studenti si trovano a studiare al Tortuga o comunque in diversi bar, quindi creare un ambiente di studio all'interno della scuola per noi è importante.

Apocalist: Le novità le vedrete... non ve le svelo adesso.

Arcadia: Si tratta di proposte che hanno solide basi per concretizzarsi. Ribadiamo quindi che, a prescindere dalla nostra vittoria o meno, ci impegneremo affinché siano realizzate.

Factotum: Pensiamo che le nostre idee siano in grado di suscitare l'interesse di ognuno e che stimoleranno la partecipazione all'interno della vita scolastica.

Kairòs: Abbiamo riflettuto molto su ciò di cui ha bisogno la scuola e pensiamo che il nodo cruciale sia l'assenza di una partecipazione effettiva da parte degli studenti. Siamo stufe di sentire proposte di attività extrascolastiche, quindi non ci proponiamo novità a breve termine come la "festicciola fatta bene", ma di portare avanti un progetto sostanziale, cioè di creare un'identità del Giulio Cesare di nuovo forte e ben definita.

Idealista: Le novità principali, che si possono trovare anche sul sito che abbiamo creato, sono: scambio di libri, Olimpiadi sportive grazie ad accordi con impianti sportivi, assemblee con ospiti importanti del mondo dello spettacolo, contattati tramite note agenzie, e di quello universitario, *contest logo*

della scuola più bello, scelto dagli studenti attraverso un concorso grafico da tenere in una delle assemblee. Proporremo inoltre sondaggi mensili, dove ogni alunno, non solo i rappresentanti, è libero di segnalare i problemi della scuola tramite internet o tramite delle assemblee convocate proprio per tale scopo. Vorremmo anche organizzare una giornata o un week end fuori con tutti gli studenti, in un luogo da decidere insieme, per far vedere che siamo una scuola unita e siamo tutti amici di tutti. E infine l'ultimo punto, aperto alle proposte e alle idee, per riprendere il nome della lista, degli studenti.

Simmachia: Quanto all'ambito sportivo, sicuramente verrà riproposta la novità dell'anno scorso, ovvero "La giornata sugli sci", alla quale si aggiungeranno le "Olimpiadi interscolastiche". Verrà riproposta la festa di Istituto, la cui organizzazione sarà facilitata dalla collaborazione con altre scuole. L'aspetto ludico è sì importante, ma sicuramente va in secondo piano rispetto ad aspetti primari, verso i quali la nostra lista è particolarmente indirizzata.

Outsider: Pensiamo che la nostra scuola abbia bisogno di qualcosa di nuovo, perché ormai sono anni che sentiamo dire sempre le stesse cose. Non c'è mai qualcuno che propone qualcosa di originale, per ora posso solo dire che cercheremo sicuramente di stupire tutti e non omologarci alle solite proposte: vogliamo che siano una sorpresa per tutti alla presentazione delle liste.



Quali sono gli obiettivi più importanti che volete realizzare?

Apocalist: Sicuramente fare delle assemblee più giocose, dove gli studenti, anche se non sono interessati a argomenti seri come attualità o politica, possa comunque partecipare a corsi di arte o di musica.

Arcadia: In questi anni al Giulio Cesare abbiamo sempre visto proposte molto interessanti dalla altre liste di candidati. Mai però, nel momento in cui venivano eletti, erano attuate. Il nostro obiettivo più importante è mantenere le promesse fatte.

Factotum: Abbiamo numerose proposte fra cui: l'incremento delle attività extra-curricolari, informare lo studente sulle notizie d'attualità, proporre orientamenti universitari, l'organizzazione di conferenze, restituire importanza alla giornata dell'arte (a cui vorremmo invitare ospiti di rilievo), il corso teorico per la patente, riproporre la festa d'istituto come l'anno precedente (con il concerto): uno dei nostri sogni sarebbe far tornare Venditti al Giulio Cesare, proprio in questa occasione. Per quanto riguarda invece la Consulta è importante la trasparenza, il confronto. Negli ultimi anni i rappresentanti alla Consulta non hanno saputo informare gli studenti.

Kairòs: Fondamentalmente creare una nuova identità della scuola.

Idealista: Coincidono sostanzialmente con le novità esposte prima.

Simmachia: L'obiettivo principale che *Simmachia* si propone di realizzare è quello di fare in modo che gli studenti si sentano parte di qualcosa più grande, di un unico progetto che comprende e lega scuole che mirano agli stessi obiettivi.

Outsider: Non vorremmo rispondere a questa domanda, ma mantenere la suspense per il momento della presentazione delle liste. State certi che vi stupiremo.

Primo piano: Vogliamo dare più spazio agli studenti in generale.





Cosa pensate di aver in più rispetto alle altre liste?

Arcadia: La nostra lista, nata solo quest'anno, è la prova di come ogni studente, volenteroso di rappresentare un cambiamento, possa aiutare la scuola senza ricorrere, nel confronto, all'aggressività.

Factotum: La capacità di dare uno spirito aggregativo alla scuola, di renderla unita. Vogliamo che la nostra lista accolga quante più idee possibili provenienti da tutti gli studenti. Essere uniti ha da sempre rappresentato un punto di forza. Tenteremo di invitare ognuno ha votare in maniera più profonda e consapevole.

Kairòs: Ritorna il discorso di essere una lista solo del Giulio, che vorrebbe dare la voce a chi non alza mai la mano, chi non si fa mai sentire; anche il fatto di essere una lista di sole ragazze è il simbolo del fatto che c'è una maggioranza di persone che poi diventa una minoranza e quindi rimane nascosta quando si guarda l'immagine del Giulio Cesare: secondo noi la facciata dovrebbe rispecchiare l'interno della scuola e ora non lo fa.

Idealista: Senza togliere niente alle altre liste, che rispetto e ritengo molto organizzate, il nostro è un progetto che portiamo avanti dall'anno scorso e che abbiamo ampliato e perfezionato capendo meglio nel tempo come funzionano le cose.

Simmachia: Non mi sento ancora in grado di dirlo senza conoscere le proposte di ognuna. Alcune sono molto valide ma sicuramente *Simmachia* è già conosciuta, abbiamo una base molto importante costruita solidamente l'anno scorso, che renderà tutto più concreto.

Outsider: Non penso che la nostra lista abbia molto di più, anzi sono a capo di una lista che parte dal nulla, da un azzardo. Non pensiamo di avere grandi punti in più rispetto agli altri, però abbiamo dalla nostra il fatto di essere grandi amici che si conoscono da sempre e che non seguono un disegno pre-stabilito dall'esterno, ma i propri ideali, proponendo le proprie idee genuine e spontanee senza nessuno che impone cosa dire o fare. Nessuno nella nostra lista vuole essere eletto per "fare per successo" o per farsi conoscere, tutti ci crediamo e vogliamo aggiungere questo pizzico di novità alla scuola.

Primo piano: Vogliamo creare più momenti positivi all'interno della scuola, come cene nel cortile per tutte le classi. Abbiamo anche pensato a un tutoraggio di latino e greco. Ovvero gli studenti degli ultimi tre anni si offrono per dare ripetizioni individuali, una specie di sportello, agli studenti, così che non debbano pagare i professori per le ripetizioni private. Vorremmo ugualmente creare uno sportello reclami dove far arrivare le lamentele da parte degli studenti che tramite noi saranno fatte presenti alla preside. Pensavamo di introdurre dei corsi o di invalsi o Alpha test. Infine per noi sono importanti le giornate di orientamento all'estero, non universitario.

Apocalist: La voglia di coinvolgere tutti quanti e di far festa.





Pensate che gli studenti prendano poco seriamente le elezioni? Se sì, perché?

Factotum: C'è un significativo numero di studenti che non gli dà sufficiente importanza. Il voto a favore di un candidato spesso è dato semplicemente in base a chi ha prodotto gli adesivi più originali o i volantini più accattivanti.

Kairòs: È difficile fare un discorso generico perché ci sono persone che lavorano duramente per queste cose e altre a cui non importa nulla. Io credo che sia stato frainteso il significato delle elezioni, che siano diventate uno show per chi fa l'adesivo più figo o propone l'iniziativa più goliardica: tutti aspetti di secondaria importanza.

Idealista: Sì, a mio parere il fattore dell'età influisce molto: magari un ragazzo di quarto ginnasio è meno interessato a seguire le elezioni, anche perché spesso i capilista sono di secondo o di terzo liceo e hanno impiegato quattro o cinque anni per capire la dinamica delle elezioni, per questo al comitato cercheremo di coinvolgere tutti.

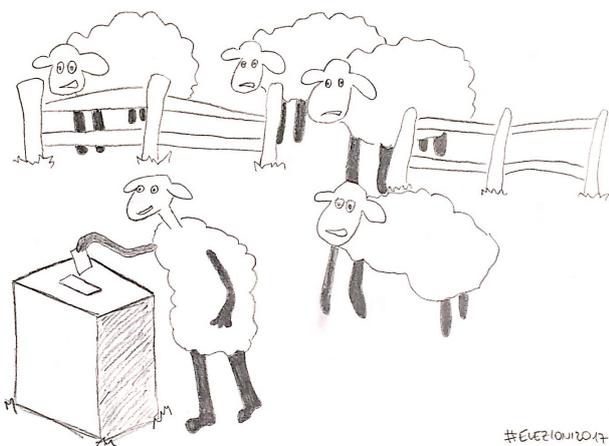
Simmachia: Il problema, secondo me, non è tanto negli gli studenti, quanto nella scarsa serietà di alcune liste. La campagna elettorale deve interessare in modo attivo tutti gli studenti e l'interesse degli studenti non è altro che una diretta conseguenza della capacità delle liste di coinvolgerli.

Outsider: Vengono prese poco seriamente dagli studenti, perché ormai è diventata quasi una routine che non rende più gli studenti partecipi. Ho notato che negli ultimi anni è cresciuto sempre di più il numero delle liste, con maggiore pubblicità e pagine *Instagram*, ma nel contenuto non c'è niente di entusiasmante, anzi, sentiamo da anni sempre le stesse proposte, da parte delle stesse persone che continuano a ripeterle, per poi non rispettarle. Ci auguriamo per quest'anno una maggiore partecipazione.

Primo piano: Sì, da alcuni le elezioni sono sfruttate solo per perdere tempo. Ma ci sentiamo pronti a dare una svolta.

Apocalist: Quest'anno stiamo riscontrando maggior partecipazione, anche da parte dei ragazzi del ginnasio.

Arcadia: Sì, ma questo perché gli è stato permesso. Se ci si presenta con proposte sempre uguali, non si ha fiducia. Viceversa se si è onesti e concreti, si dà la possibilità a tutti gli altri studenti di partecipare per migliorare la scuola.





Perché gli studenti dovrebbero votarvi?

Kairòs: Perché siamo una novità e siamo convinte che, se quello che proponiamo diventasse parte della quotidianità, sarebbe qualcosa di positivo per tutti.

Idealista: Per i punti che ho esposto e perché a mio parere siamo dei ragazzi in gamba che meriterebbero un'opportunità.

Simmachia: Perché, come già detto, *Simmachia* punta alla concretezza, una delle poche cose che contano per lo studente, quindi sarebbe inutile proporre cose irrealizzabili. Sulle orme dell'anno scorso, ci impegneremo a realizzare per voi ogni nostra proposta.

Outsider: Io penso che dovrebbero votarci perché siamo una lista nuova, mai vista, una lista che rispecchia un po' tutti gli studenti. Siamo degli studenti medi che vogliono anche far sorridere e interagire con tutti gli altri da pari a pari.

Primo piano: Perché li mettiamo in primo piano.

Apocalist: Perché gli altri sono noiosi.

Arcadia: Perché non c'è un buon motivo per non farlo.

Factotum: In primo luogo perché questa è una lista fatta su misura per il Giulio Cesare, interessata a venire incontro ad ogni esigenza. Possiamo vincere o perdere, ma dobbiamo mantenere in vita *Factotum*, e continuare ad avanzare proposte.



DIRETTORE:

Caterina D'Amico

REDAZIONE:

Francesca Foddai

Scilla Volpe Simoncelli

IMPAGINAZIONE:

Emanuela Ramiccia

DOCENTE REFERENTE:

Giuseppe Mesoletta

DOCENTI COLLABORATORI:

Gaetana Coviello

Domenico Enea

Luca Gori